

LEUCOPAXILLUS SUBZONALIS SPECIE NUOVA PER L'ITALIA

Carmine Lavorato
Contrada Calamia, 10 - 87069 5 Demetrio Corone (CS)

Marco Contu
via Poletti, 34 - 07026 Olbia (SS)

Lavorato C. & Contu M.: *Leucopaxillus subzonalis*, first record for Italy.

Key words: Agaricales, *Leucopaxillus*, *L. subzonalis*, Italy, new record.

Riassunto: *Leucopaxillus subzonalis* viene segnalato per la prima volta in Italia sulla base di materiale raccolto in Calabria. La collezione è descritta, illustrata e brevemente annotata.

Abstract: *Leucopaxillus subzonalis*, recently collected in Calabria, is reported for the first time in Italy. The collection is described, illustrated and shortly discussed.

INTRODUZIONE

Nell'autunno del 1997 è stata ritrovata in Calabria da C.L. una rara specie di *Leucopaxillus* di origine americana la cui presenza non risulta nota per il territorio italiano.

Trattandosi anche di entità per la quale esistono poche rappresentazioni a colori in letteratura, riteniamo utile trattarne in dettaglio e pubblicare un'iconografia degli esemplari raccolti.

MATERIALI E METODI

La descrizione macroscopica è stata desunta dallo studio di materiale fresco mentre quella microscopica è stata ricavata dallo studio di materiale sia fresco che d'erbario, rigonfiato in L4 oppure in KOH al 4% e colorato con Rosso Congo Ammoniacale. Liquido di Melzer è stato utilizzato per saggiare l'amiloidia delle ornamentazioni sporali, mentre le ife tromboplere (nomenclatura secondo CLEMENÇON, 1993, 1997) sono state evidenziate utilizzando zincocloruro iodurato.

Il materiale d'erbario è attualmente conservato negli erbario personali degli autori.

LEUCOPAXILLUS SUBZONALIS (Peck) Bigelow, Lloydia 28:179(1965)

= *Agaricus subzonalis* Peck in Bull. Buffalo Soc. Nat. 1(2): 46. 1873.

= *Leucopaxillus pulcherrimus* (Peck) Singer & A.H. Smith in Pap.

Mich. Ac. Sci. Arts Lett. 28:116. 1943.

Cappello 2-8 cm, relativamente carnoso, presto appianato ed anche depresso verso il centro, liscio, non o poco igrofano, giallo-limone chiaro ed uniforme, ornato da una spessa e persistente pruina bianca.

Lamelle abbastanza fitte, decorrenti, bianche. Gambo 3-6 x 0.5-1 cm, confluyente, interamente coperto da una spessa pruina bianca, da liscio a leggermente fibrilloso sotto la pruina, concolore al cappello o più pallido.

Carne mediamente consistente, biancastra, immutabile; odore leggero, poco marcato; sapore amarognolo.

Sporata bianca.

Spore (Fig. 2) 6-8 x 4.5-5.2 µm, Q = 1.51, ialine, largamente ellissoidi, con apicolo evidente, asperulate da verruche emisferiche amiloidi larghe 0.2-0.5 µm, per lo più con una grande goccia oleosa centrale, apicolo evidente.

Basidi 30-38 x 7-8.5 µm, 4sporigi, clavati, con fibbie; subimenio filamentoso. Trama lamellare parallela.

Cistidi e cellule marginali assenti.

Rivestimento pileico (Fig. 3) composto da una cutis di ife subparallele o intrecciate ad elementi da medi a corti, larghi 6-9(10) μm , pigmento intraparietale; subcute ed ipoderma pressoché indifferenziati, pigmento intraparietale liscio ed extracellulare.

Rivestimento stipitale composto da ife cilindriche parallele, banale, con alcune ife diverticolate sparse.

Ife tromboplere rare, evidenti in preparazioni a caldo con zincocloruro iodurato.

Giunti a fibbia frequenti ovunque.

Habitat: a piccoli gruppi in boschi di conifere o misti. Autunno. Originario degli USA, in Europa noto fino ad ora dalla Francia (JOSSERAND, 1953, sub. "L. pulcherimus", M. BON, 1978, 1987, 1991, HENZE, 1970 sub "L. pulcherrimus"), dalla Svizzera (SCHEIBLER, 1980, sub "L. pulcherrimus") e dall'Italia.

Materiale studiato: ITALIA, CALABRIA, prov. Cosenza, Longobucco, loc. Fossiateda, 560 l (IGM 1:25000 Monte Volpintesta) in bosco misto con *Pinus calabrica*, *Fagus sylvatica* e *Picea abies*, pH 6, alt. 1500 m. s.l.m., 6.11.1997, leg. C. Lavorato, det. M. Contu e C. Lavorato (herb. C. Lavorato 97110617, dupl. in herb M. Contu).

Leucopaxillus pulcherrimus (Peck) Singer & A.H. Smith, binomio sotto il quale questa specie è stata sovente descritta (ex al. A. H. SMITH, 1943; SINGER & A. H. SMITH, 1947; JOSSERAND, 1953; HENZE, 1970) è un sinonimo non prioritario (BIGELOW, 1965; 1985).

Si tratta di una specie rara, segnalata, oltre che negli USA ed in Europa, in Cina, nel nord della quale Horak l'ha raccolta per la prima volta nel 1985 (HORAK, 1987): curiosamente il micologo svizzero segnala per la raccolta cinese delle spore molto piccole e subglobose, "3.5-4 (-4.5) x 3-3.5 μm ", pur dando atto di aver studiato materiale autentico.

A causa delle spore asperulate e del taglio lamellare privo di cellule marginali, *L. subzonalis* appartiene al subgen. *Leucopaxillus* sezione *Leucopaxillus* (SINGER, 1986) e si riconosce facilmente per la taglia media e le colorazioni giallastre. *L. garini* Bidaud, noto solo dalla Francia, è simile ma si distingue per le colorazioni brune, più intense, l'assenza di pruina nelle superfici del basidiocarpo, le spore più piccole di profilo più arrotondato e per il rivestimento pileico ad ife più allungate (BIDAUD, 1993).

L. subzonalis sembra assai poco rappresentato a colori nella letteratura europea: fra le iconografie più probanti vale citare quella di BON (1991, pl. 4, fig. B), che raffigura esemplari molto simili ai nostri.



Fig. 1 : *Leucopaxillus subzonalis* (Peck) Bigelow

(Foto C. Lavorato)



Fig. 2 : *L. subzonalis*, Spore in Merlzer dopo rigonfiamento in L4.

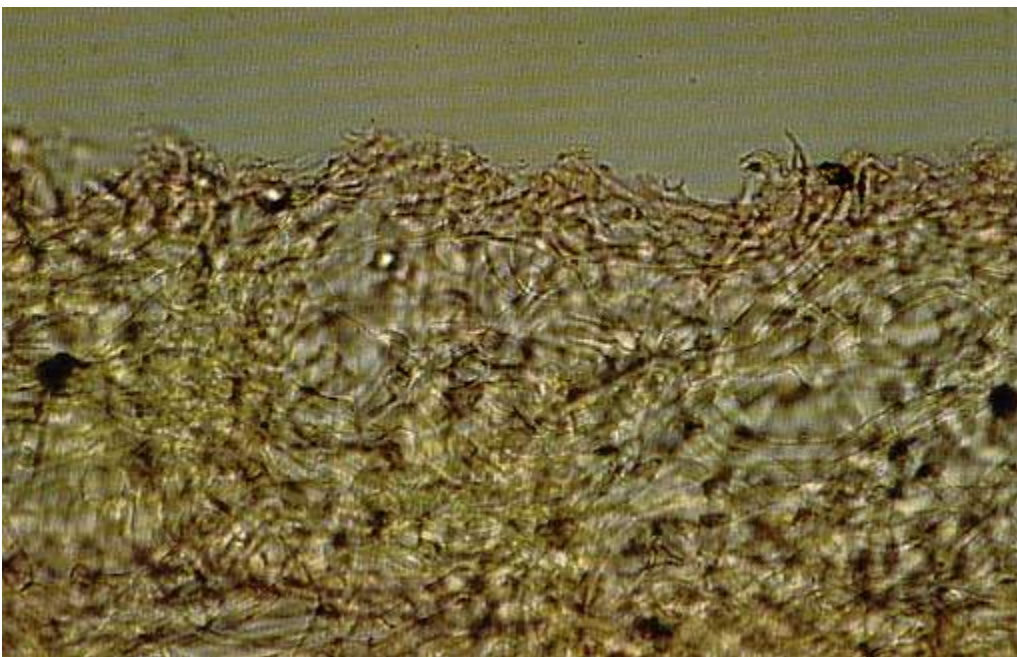


Fig. 3 : *L. subzonalis*, rivestimento pileico in Rosso Congo Ammoniacale dopo rigonfiamento in L4.

BIBLIOGRAFIA

- BIDAUD A., 1993: Une nouvelle espèce du genre *Leucopaxillus* Boursier, *L. garinii* (Basidiomycota). Bull. Soc. Linn. Lyon 62(8): 294-296.
- BIGELOW H., 1965: The genus *Clitocybe* in North America: Sect. *Clitocybe*. Lloydia 28: 139-180.
- BIGELOW H., 1985: North American species of *Clitocybe*. II. Nova Hedwigia, Beih. 81: 281-471.
- BON M., 1978: Tricholomataceae de France et d'Europe occidentale (Leucopaxilloideae). Doc. Mycol. IX(33): 1-79.
- BON M., 1987: Macromycetes importées ou nouveaux pour le territoire français. Beitr. Kenn. Pilze Mittei. III: 307-311.

- BON M., 1991: Flore Mycologique d'Europe. 2. Les Tricholomes et ressemblants. Doc. Mycol., Mèm. Hors-Sèr. N° 2. Amiens.
- CLEMENCON H., 1993: Anatomie der Hymenomyceten. Bern.
- CLEMENCON H., 1997: Verhalten der Sekrethyphen in Goldchlorid, Silberammin, Chiorzinkjod und Schwefelsaeure. Beitr. Kenn. Pilze Mittel. IX: 161-170.
- COURTECUISSÉ R., 1993: Macromycètes intéressants, rares ou nouveaux. VII. Taxons nouveaux pour la France et autres récoltes remarquables. Doc. Mycol. XXIII(91): 1-12.
- HENZE G., 1970: *Leucopaxillus pulcherrimus*. Bull. Féd. Mycol. Dauph. Savoie 38: 12-13.
- HORAK E., 1987: *Agaricales* from Yunnan, China. I. Trans. Mycol. Soc. Japan 28: 171-188.
- JOSSERAND M., 1953: Etude d'une Agaricacée nord-américaine récoltée en France, *Leucopaxillus pulcherrimus* (Peck) nob. Bull. Soc. Nat. Oyonnax 7: 50-56.
- SCHEIBLERG., 1980: *Leucopaxillus pulcherrimus*. Schw. Z. Pilzk. 58(1): 11.
- SINGER R., 1986: The Agaricales in modern taxonomy. 40 ed. Koenigstein.